



Indicazioni per il confronto partenariale e per la
costruzione delle Strategie territoriali del periodo di
programmazione 2021-2027 finanziate dai fondi strutturali
FESR e FSE+

Ottobre 2021

Sommario

INQUADRAMENTO DELL'APPROCCIO TERRITORIALE 2021-2027	4
COMPOSIZIONE DELLE AREE E INDIVIDUAZIONE CAPOFILA	8
INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI AZIONE ASCRIVIBILI ALLE STRATEGIE TERRITORIALI	14
RISORSE FINANZIARIE	18

Il presente Documento stabilisce i principi e i criteri per la definizione degli elementi necessari a costruire le Strategie di progettazione integrata territoriale sostenute dal FESR e dal FSE+ per il periodo di programmazione 2021-2027, con particolare riferimento a:

- composizione delle Aree e individuazione Capofila
- individuazione delle Azioni ascrivibili alle Strategie
- ripartizione finanziaria per Area

Tali elementi costituiscono la base del confronto partenariale per la definizione del POR FESR FSE del periodo 2021-2027.

INQUADRAMENTO DELL'APPROCCIO TERRITORIALE 2021-2027

In continuità con la programmazione 2014-2020, valorizzandone i risultati e migliorandola dal punto di vista tecnico e amministrativo, la politica di coesione 2021-2027 prevede un forte rafforzamento della progettazione integrata territoriale attraverso l'inserimento, tra gli obiettivi di policy della nuova programmazione, dell'OP 5, *“un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali”*, nonché attraverso la previsione di una riserva nell'allocazione delle risorse del FESR per lo sviluppo urbano sostenibile¹.

Ciò che era stato sperimentale nel precedente ciclo di programmazione diviene oggi *“azione di sistema”*. Una rivoluzione metodologica che ha permesso di consolidare il rapporto tra governo centrale e locale (Stato, regione e comuni), con l'apertura di un dialogo continuo con le comunità locali per la ricerca di soluzioni, capaci di sostenere processi di sviluppo condivisi e partecipati.

Nell'obiettivo di policy 5 viene pertanto rimarcato l'**approccio place - based** delle politiche strutturali e delle strategie di sviluppo locale dei territori, caratterizzate da logiche *bottom up* che privilegiano l'attivazione di politiche pubbliche fondate su percorsi di co-progettazione.

Il ruolo fondamentale dell'integrazione territoriale assunto nella programmazione 2021-2027 è rimarcato nei regolamenti sui Fondi strutturali 2021-2027² ed in particolare nel Capo II *“Sviluppo territoriale”* del Titolo III del *Regolamento sulle disposizioni comuni RDC* (Regolamento (UE) n. 2021/1060) - *il cui art. 28* amplia le possibili forme di attivazione degli interventi territorialmente integrati per sostenere l'Obiettivo Strategico orizzontale *“un'Europa più vicina ai cittadini” [(a) investimenti territoriali integrati; b) sviluppo locale di tipo partecipativo; o c) un altro strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro]* - e nel Capo II del Regolamento FESR (Regolamento (UE) 2021/1058), aperto dall'art. 9 *“Sviluppo Territoriale Integrato”*.

I Regolamenti definiscono altresì il contenuto minimo delle strategie territoriali (art. 29 RDC) che dovranno prevedere i seguenti elementi:

- a) l'area geografica interessata dalla strategia;
- b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- d) la descrizione del coinvolgimento dei partner nella preparazione e nell'attuazione della strategia.

Inoltre, l'auspicata integrazione tra fondi per il finanziamento delle strategie territoriali potrà essere attivata attraverso lo strumento dell'ITI (Art. 30 RDC Investimenti Territoriali Integrati³).

La proposta di Accordo di Partenariato, nella versione del 27 settembre 2021 nel confermare il sostegno dell'OP 5 ai progetti di sviluppo locale *base placed* attraverso Strategie territoriali locali (ST) - che saranno, sostenute anche da altri OP con il contributo del FESR, del FSE+ e del FEAMPA nonché da ulteriori fonti finanziarie comunitarie e nazionali a vocazione territoriale - individua quattro tipologie di territori e orientamenti per la programmazione 2021-2027, ovvero:

¹ Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, Articolo 11 *“Sviluppo Urbano sostenibile”* [...] 2. Almeno l'8 % delle risorse del FESR disponibili a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», diverse dall'assistenza tecnica, è destinato allo sviluppo urbano sostenibile in una o più delle forme di cui all'articolo 28 del regolamento (UE) 2021/1060.

² Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 231 del 30 giugno 2021.

³ RDC, Articolo 30 *“Investimenti territoriali integrati”*. Se una strategia territoriale di cui all'articolo 29 comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato.

- A. **Aree metropolitane** per le quali è confermato il PON Metro, per affrontare con adeguati investimenti i temi ambientali e azioni di rigenerazione urbana e contrasto al disagio socio-economico e abitativo nelle periferie e aree marginali.
- B. **Aree urbane medie e sistemi territoriali** per favorirne il rilancio economico, l'incremento dei servizi ai cittadini-comunità e la transizione verso un'economia circolare, sostenendo processi di rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative e abitative (patrimonio pubblico, spazi pubblici e aree dismesse), con progetti che possono andare anche oltre il singolo perimetro comunale, per considerare in senso funzionale il sistema territoriale.
- C. **Aree interne** per sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), accompagnandone il passaggio dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di una vera e propria politica nazionale, con proprie dotazioni e regole di funzionamento, in un'ottica di semplificazione e ottimizzazione procedurale. Il sostegno dei fondi continuerà per (i) intervenire sui temi del lavoro-crescita economica e dei servizi essenziali per persone e comunità (ii) promuovere l'associazionismo comunale permanente delle aree coinvolte. La numerosità delle aree da sostenere dovrà ricercare un equilibrio tra consolidamento delle aree già interessate nel ciclo 2014-2020 e la necessità di estendere l'opportunità di definire e attuare strategie in altri territori delle "aree interne".
- D. **Aree costiere** per sostenere le strategie volte alla diversificazione economica e allo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura, sulla base dell'esperienza dei FLAG (Fisheries Local Action Groups), attraverso il FEAMPA, promuovendo i partenariati locali attraverso il CLLD.

Inoltre, sulla base delle lezioni dell'esperienza maturate nel corso dei precedenti cicli di programmazioni l'AdP fornisce indicazioni sui contenuti delle strategie, sull'integrazione delle risorse, sulle proposte di semplificazione e sulle modalità di supporto e rafforzamento amministrativo degli attori locali⁴.

In riferimento ai contenuti delle strategie⁵ espressione delle coalizioni locali, l'AdP identifica - oltre agli obiettivi sostenuti dal FEAMPA nelle aree costiere – i seguenti obiettivi principali sui cui concentrare l'intervento del FESR e del FSE+, sottolineando l'importanza dell'integrazione del FSE+ attraverso l'OP4⁶:

- (i) nelle città, con appropriate declinazioni tra contesti metropolitani e aree urbane medie, l'ampliamento e la modernizzazione di servizi, la creazione di nuove attività economiche

4 Adp 2021-2027, A supporto degli attori territoriali impegnati nelle ST sono previste diverse iniziative: 1) promozione di condivisione di conoscenze delle pratiche operative e amministrative fra gli Enti locali coinvolti al fine di favorire l'utilizzazione dell'expertise disponibile, capitalizzando anche sulle attività ed i risultati URBACT, Azioni Urbane Innovative, ESPON, ai quali gli Enti Locali italiani partecipano numerosi e attivamente; 2) organizzazione di forme di presidio stabile nelle amministrazioni, anche ispirate a esperienze strutturate di alcune Regioni (ad es. con gruppi intersettoriali e responsabilità formali di coordinamento), in grado di coordinare e sostenere l'attuazione delle strategie e integrare indicazioni e attività afferenti a diversi settori dell'amministrazione, con obiettivi di semplificazione e accelerazione; 3) azioni di supporto (nazionali e/o regionali) per accompagnare, soprattutto nelle situazioni più fragili, processi deliberativi (ad es. la costruzione della ST in termini di obiettivi e identificazione di progettualità) o compiti tecnico-amministrativi complessi (ad es. livelli di progettazione avanzati, gestione di gare e affidamenti, attuazione e monitoraggio).

⁵ Le strategie dovrebbero ispirarsi agli orientamenti delle agende europee urbane e territoriali. Potranno essere intraprese azioni per lo sviluppo urbano sostenibile tramite accordi con il partenariato economico e sociale. Gli strumenti sovra locali (nazionali e regionali) operanti negli stessi territori, in particolare nell'ambito dei servizi sociali, per l'occupazione e per l'abitare, garantiranno ove utile modalità di integrazione e complementarietà con gli interventi delle ST, secondo le distinte responsabilità.

⁶ In particolare per l'integrazione attiva sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo di competenze necessarie, le politiche abitative, la difesa ed la promozione della legalità nei contesti più degradati e promuovendo il coinvolgimento dei diversi attori del partenariato locale nelle scelte e nell'attuazione, la partecipazione attiva dei cittadini, la co-progettazione con il Terzo Settore e l'approccio dell'innovazione sociale.

e culturali e la rivitalizzazione di quelle esistenti, con particolare attenzione alle ricadute nelle periferie e in altre aree caratterizzate da fenomeni di disagio e degrado socio-economico, la riduzione degli impatti ambientali della vita urbana e l'innovazione delle politiche per l'abitare;

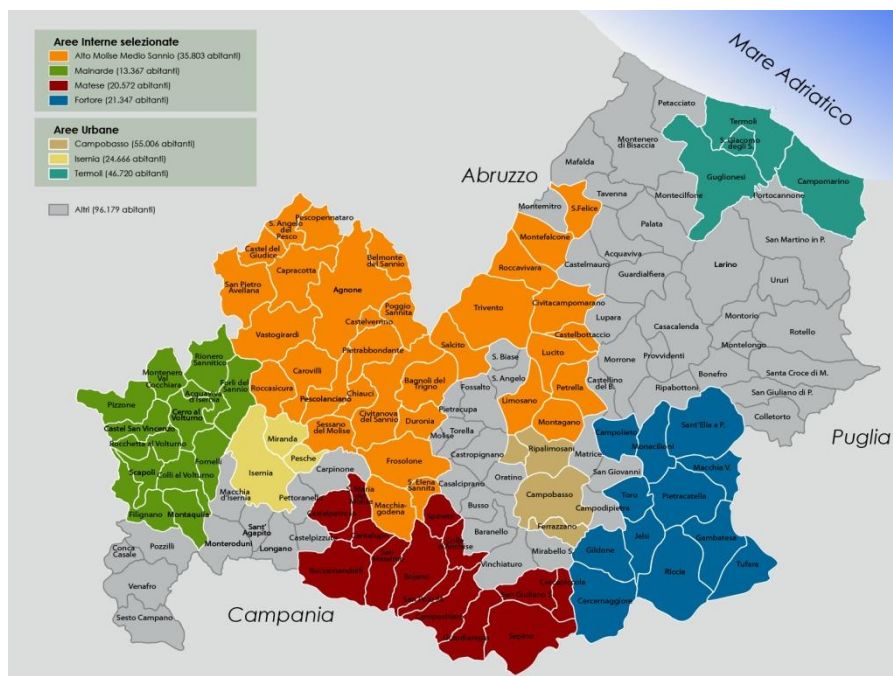
- (ii) nelle aree interne, cui assicurare da parte delle politiche nazionali una piena connettività digitale, si confermano come essenziali i servizi per l'istruzione, la salute (anche in ottica di integrazione socio-sanitaria), la mobilità, e azioni per la localizzazione produttiva e la creazione di lavoro.

Gli interventi nel campo della cultura, del patrimonio e del turismo sostenibile possono svolgere un ruolo determinante per la valorizzazione, a beneficio della comunità territoriale, di risorse naturali, culturali e paesaggistiche, di produzioni locali, di opportunità di accoglienza, attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale.

Le strategie territoriali integrate concorrono così alla più ampia policy di sviluppo culturale e turistico della politica di coesione.

L'AdP 2021-2027 suggerisce inoltre di valorizzare l'investimento istituzionale, amministrativo ed operativo realizzato nell'ambito dei progetti di sviluppo locale afferenti ai precedenti cicli di programmazione anche grazie all'aggregazione permanente dei comuni per la gestione dei servizi e delle funzioni: "... [...] Le iniziative di sviluppo territoriale locale (aree progetto) già individuate nel 2014-2020, e nell'aggregazione allora definita, potranno proseguire con ulteriori investimenti e interventi, aggiornando le strategie già adottate e valorizzando l'investimento istituzionale, amministrativo e operativo realizzato, anche grazie all'aggregazione permanente dei Comuni".

Di seguito si riporta la mappa delle "Aree progetto" della programmazione 2014-2020 della Regione Molise relative alle strategie delle "Aree interne" e delle "Aree urbane":



In riferimento alla perimetrazione delle aree per il ciclo di programmazione 2021-2027, dall'analisi dei dati effettuata dall'Istat e dal NUVAP per la nuova mappatura delle aree interne che tiene conto di una evoluzione oggettiva dei principali indicatori demografici e di distanza dai servizi di base (Scuola,

Salute e Mobilità)⁷ è possibile avere una rappresentazione complessivamente significativa della composizione del territorio molisano articolato in “Centri” e “Aree interne”, con sei differenti livelli di perifericità attribuiti sulla base della distanza dei singoli comuni rispetto ai centri di erogazione dei servizi essenziali:

CENTRI	A. Polo
	B. Polo intercomunale
	C. Cintura
AREE INTERNE	D. Intermedio
	E. Periferico
	F. Ultraperiferico

Tali classificazioni orientano, considerando contestualmente anche ulteriori elementi demografici, economici, sociali o ambientali, la perimetrazione delle Aree 2021-2027.

Dall’analisi dei diversi livelli di perifericità si osserva come i comuni molisani siano collocati prevalentemente nella classificazione “aree interne”. Come mostra la tabella seguente, **33** comuni sono classificati al livello intermedio e 67 periferico, 7 ultraperiferico mentre 1 solo comune si configura come polo (Comune di Campobasso) e 28 comuni “cintura” (tutti nella provincia di Campobasso).

Tabella - La classificazione dei comuni molisani secondo i livelli di perifericità e distanza dai servizi di base

Classificazione ISTAT _ NUVAP	Campobasso	Isernia	Molise	%
A - Polo	1	-	1	0,74%
B - Polo intercomunale	-	-	-	-
C - Cintura	28	-	28	20,59%
TOTALE A+B+C	29	-	29	21,32%
D - Intermedio	22	11	33	24,26%
E - Periferico	32	35	67	49,26%
F - Ultraperiferico	1	6	7	5,15%
TOTALE D+E+F	65	52	107	78,68%
TOTALE MOLISE	84	52	136	

Fonte: Ns elaborazione su dati ISTAT – DPCOE Nuvap

In coerenza con tale inquadramento regolamentare e normativo, ivi inclusa la classificazione 2020 delle Aree Interne, nei paragrafi seguenti sono forniti gli elementi necessari a costruire le Strategie territoriali sostenute dal FESR e dal FSE+ 2021-2027.

⁷ Nota Tecnica NUVAP “Aggiornamento 2020 della mappa delle aree interne. Attività Istat ed evidenze dell’aggiornamento “ 27 maggio 2021).

COMPOSIZIONE DELLE AREE E INDIVIDUAZIONE CAPOFILA

La composizione delle Aree considera i seguenti elementi:

- copertura integrale del territorio regionale
- non eccessiva parcellizzazione delle Aree e sufficiente massa critica delle stesse in termini di superficie e popolazione
- mantenimento dell'Area urbana di Termoli, con estensione ai Comuni costieri e dell'immediato entroterra, che complessivamente considerati non denotano condizioni di svantaggio territoriale, essendo interessati da (i) posizione geografica non svantaggiata e "interna" in quanto localizzati sulla dorsale costiera adriatica; (ii) dinamiche demografiche non sfavorevoli (complessivamente +5,5% nel periodo 2001-2019); (iii) accesso a importanti dotazioni infrastrutturali; (iv) tessuto economico-produttivo avanzato e diversificato
- ampliamento dell'Area urbana di Campobasso ai Comuni prossimi ai confini dell'Area stessa classificati come "cintura" dalla nuova mappatura
- inserimento dei Comuni classificati dalla mappatura 2020 come "intermedio", "periferico" o "ultraperiferico", prossimi all'Area Urbana di Campobasso nella configurazione ampliata in esito all'operazione sopra descritta, nell'Area SNAI Alto Molise Medio Sannio, ugualmente prossima ma coerente in termini di classificazione; inserimento nell'Area SNAI Alto Molise Medio Sannio di un Comune per discontinuità territoriale con altre Aree. Tali inserimenti comportano un ampliamento non sostanziale dell'Area SNAI Alto Molise Medio Sannio ritenuto accettabile nelle interlocuzioni con le Amministrazioni nazionali. L'Area continuerà a poter accedere al percorso di finanziamento della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI), oltre a beneficiare delle risorse del Programma Regionale 2021-2027.
- mantenimento della configurazione geografica delle Aree SNAI 2014-2020 Matese, Fortore e Mainarde, indipendentemente dalla categoria di appartenenza del Comune, in linea con le indicazioni dell'Accordo di partenariato (*"Le iniziative di sviluppo territoriale locale (aree progetto) già individuate nel 2014-2020, e nell'aggregazione allora definita, potranno proseguire con ulteriori investimenti e interventi (...)"*). Tali Aree continueranno a poter accedere al percorso di finanziamento della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI), oltre a beneficiare delle risorse del Programma Regionale 2021-2027.
- definizione dell'Area Interna Isernia-Venafro, in conformità con la classificazione della mappatura Aree Interne 2020 che vede una modifica della categoria di appartenenza sia di Isernia (da "polo" a "periferico") che di tutti gli altri Comuni appartenenti all'Area. Tale caratterizzazione di Area interna consentirà all'Area di poter accedere al percorso di finanziamento della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI), oltre a beneficiare delle risorse del Programma Regionale 2021-2027.
- definizione dell'Area Interna Medio Basso Molise, che - in conformità con la classificazione della mappatura Aree Interne 2020 - riunisce tutti i Comuni non appartenenti alle Aree sopra individuate, contigui territorialmente e che mostrano evidenti caratteristiche di affinità socio-economiche e morfologica. La caratterizzazione di Area interna consentirà alla nuova Area di poter accedere al percorso di finanziamento della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI), oltre a beneficiare delle risorse del Programma Regionale 2021-2027.

Le Aree così determinate sono, in dettaglio, rappresentate nelle seguenti tabelle.

Area urbana Campobasso: 15 comuni

CODICE COMUNE (PROCOM); variabile alfanumerica	DENOMINAZIONE PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	DENOMINAZIONE COMUNE_30sett20	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2019	Popolazione residente censimento 2019	DESCRIZIONE_AI_20
070006	Campobasso	Campobasso	56,11	48.337	A - Polo
070002	Campobasso	Baranello	24,99	2.583	C - Cintura
070005	Campobasso	Busso	23,81	1.185	C - Cintura
070008	Campobasso	Campodipietra	19,72	2.430	C - Cintura
070012	Campobasso	Casalciprano	19,06	501	C - Cintura
070016	Campobasso	Castropignano	26,96	899	C - Cintura
070023	Campobasso	Ferrazzano	16,77	3.214	C - Cintura
070024	Campobasso	Fossalto	28,33	1.240	C - Cintura
070037	Campobasso	Matrice	20,42	1.077	C - Cintura
070038	Campobasso	Mirabello Sannitico	21,43	2.099	C - Cintura
070049	Campobasso	Oratino	17,88	1.670	C - Cintura
070054	Campobasso	Pietracupa	10,08	219	C - Cintura
070059	Campobasso	Ripalimosani	33,83	3.083	C - Cintura
070066	Campobasso	San Giovanni in Galdo	19,45	528	C - Cintura
070084	Campobasso	Vinchiaturò	35,48	3.335	C - Cintura
			374,33	72.400,00	

Area urbana Termoli: 10 comuni

CODICE COMUNE (PROCOM); variabile alfanumerica	DENOMINAZIONE PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	DENOMINAZIONE COMUNE_30sett20	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2019	Popolazione residente censimento 2019	DESCRIZIONE_AI_20
070010	Campobasso	Campomarino	76,68	7.746	E - Periferico
070029	Campobasso	Gugliesi	100,95	5.106	E - Periferico
070036	Campobasso	Mafalda	32,51	1.138	E - Periferico
070042	Campobasso	Montecilfone	22,92	1.285	E - Periferico
070046	Campobasso	Montenero di Bisaccia	93,31	6.283	E - Periferico
070051	Campobasso	Petacciato	35,40	3.685	E - Periferico
070055	Campobasso	Portocannone	13,11	2.405	E - Periferico
070065	Campobasso	San Giacomo degli Schiavoni	11,08	1.401	E - Periferico
070069	Campobasso	San Martino in Pensilis	100,65	4.684	E - Periferico
070078	Campobasso	Termoli	55,63	33.189	E - Periferico
			542,24	66.922,00	

Area interna Isernia-Venafro: 14 comuni

CODICE COMUNE (PROCOM); variabile alfanumerica	DENOMINAZIONE PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	DENOMINAZIONE COMUNE_30sett20	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2019	Popolazione residente censimento 2019	DESCRIZIONE_AI_20
094008	Isernia	Carpinone	32,43	1.087	E - Periferico
094011	Isernia	Castelpizzuto	15,39	156	E - Periferico
094018	Isernia	Conca Casale	14,43	171	E - Periferico
094023	Isernia	Isernia	69,15	21.267	E - Periferico
094024	Isernia	Longano	27,37	660	E - Periferico
094025	Isernia	Macchia d'Isernia	17,71	1.066	E - Periferico
094027	Isernia	Miranda	22,15	972	E - Periferico
094030	Isernia	Monteroduni	37,21	2.090	E - Periferico
094031	Isernia	Pesche	12,96	1.660	E - Periferico
094034	Isernia	Pettoranello del Molise	15,58	434	D - Intermedio
094038	Isernia	Pozzilli	34,66	2.243	D - Intermedio
094044	Isernia	Sant'Agapito	15,93	1.394	E - Periferico
094050	Isernia	Sesto Campano	35,32	2.230	D - Intermedio
094052	Isernia	Venafro	46,45	11.155	D - Intermedio
			396,74	46.585,00	

Area interna Matese: 14 comuni

CODICE COMUNE (PROCOM); variabile alfanumerica	DENOMINAZIONE PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	DENOMINAZIONE COMUNE_30sett20	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2019	Popolazione residente censimento 2019	DESCRIZIONE_AI_20
070003	Campobasso	Bojano	52,63	7.677	C - Cintura
070007	Campobasso	Campochiaro	35,70	622	C - Cintura
070018	Campobasso	Cercepiccola	16,79	624	C - Cintura
070020	Campobasso	Colle d'Anchise	15,69	760	C - Cintura
070028	Campobasso	Guardiaregia	43,72	730	C - Cintura
070067	Campobasso	San Giuliano del Sannio	24,05	946	C - Cintura
070070	Campobasso	San Massimo	27,33	823	D - Intermedio
070071	Campobasso	San Polo Matese	15,28	467	C - Cintura
070075	Campobasso	Sepino	61,37	1.832	D - Intermedio
070076	Campobasso	Spinete	17,83	1.225	D - Intermedio
094005	Isernia	Cantalupo nel Sannio	15,64	748	D - Intermedio
094010	Isernia	Castelpetroso	22,71	1.618	D - Intermedio
094040	Isernia	Roccamandolfi	53,66	897	E - Periferico
094045	Isernia	Santa Maria del Molise	17,20	698	D - Intermedio
			419,61	19.667,00	

Area interna Fortore: 12 comuni

CODICE COMUNE (PROCOM); variabile alfanumerica	DENOMINAZIONE PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	DENOMINAZIONE COMUNE_30sett20	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2019	Popolazione residente censimento 2019	DESCRIZIONE_AI_20
070009	Campobasso	Campolieto	24,43	831	C - Cintura
070017	Campobasso	Cercemaggiore	56,91	3.651	D - Intermedio
070025	Campobasso	Gambatesa	43,68	1.348	D - Intermedio
070026	Campobasso	Gildone	29,75	763	C - Cintura
070030	Campobasso	Jelsi	28,77	1.691	C - Cintura
070035	Campobasso	Macchia Valfortore	26,73	517	E - Periferico
070040	Campobasso	Monacilioni	27,21	483	D - Intermedio
070053	Campobasso	Pietracatella	50,28	1.273	D - Intermedio
070057	Campobasso	Riccia	70,04	5.040	D - Intermedio
070074	Campobasso	Sant'Elia a Pianisi	68,25	1.648	D - Intermedio
070080	Campobasso	Toro	24,06	1.320	C - Cintura
070082	Campobasso	Tufara	35,52	839	E - Periferico
			485,63	19.404,00	

Area interna Alto Molise medio Sannio: 38 comuni

CODICE COMUNE (PROCOM); variabile alfanumerica	DENOMINAZIONE PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	DENOMINAZIONE COMUNE_30sett20	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2019	Popolazione residente censimento 2019	DESCRIZIONE_AI_20
070013	Campobasso	Castelbottaccio	11,22	266	D - Intermedio
070019	Campobasso	Civitacampomariano	38,89	339	E - Periferico
070022	Campobasso	Duronia	22,47	393	D - Intermedio
070032	Campobasso	Limosano	28,27	723	C - Cintura
070033	Campobasso	Lucito	31,56	643	D - Intermedio
070039	Campobasso	Molise	5,20	157	D - Intermedio
070041	Campobasso	Montagano	26,62	1.040	C - Cintura
070043	Campobasso	Montefalcone nel Sannio	32,57	1.462	E - Periferico
070045	Campobasso	Montemitro	16,29	327	E - Periferico
070052	Campobasso	Petrella Tifernina	26,52	1.097	C - Cintura
070060	Campobasso	Roccavivara	21,04	677	E - Periferico
070062	Campobasso	Salcito	28,26	644	D - Intermedio
070063	Campobasso	San Biase	11,85	153	E - Periferico
070064	Campobasso	San Felice del Molise	24,37	591	F - Ultraperiferico
070073	Campobasso	Sant'Angelo Limosano	16,87	335	D - Intermedio
070079	Campobasso	Torella del Sannio	16,73	725	D - Intermedio
070081	Campobasso	Trivento	73,70	4.554	E - Periferico
094002	Isernia	Agnone	96,85	4.966	E - Periferico
094003	Isernia	Bagnoli del Trigno	36,80	678	D - Intermedio
094004	Isernia	Belmonte del Sannio	20,32	700	E - Periferico

Area interna Alto Molise medio Sannio: 38 comuni

CODICE COMUNE (PROCOM); variabile alfanumerica	DENOMINAZIONE PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	DENOMINAZIONE COMUNE_30sett20	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2019	Popolazione residente censimento 2019	DESCRIZIONE_AI_20
094006	Isernia	Capracotta	42,54	841	F - Ultraperiferico
094007	Isernia	Carovilli	41,56	1.280	E - Periferico
094009	Isernia	Castel del Giudice	14,81	316	F - Ultraperiferico
094013	Isernia	Castelverrino	6,20	104	E - Periferico
094015	Isernia	Chiauci	15,85	204	E - Periferico
094016	Isernia	Civitanova del Sannio	50,47	928	E - Periferico
094022	Isernia	Frosolone	49,89	2.979	D - Intermedio
094026	Isernia	Macchiagodena	34,35	1.722	D - Intermedio
094032	Isernia	Pescolanciano	34,73	829	E - Periferico
094033	Isernia	Pescopennataro	18,83	257	F - Ultraperiferico
094035	Isernia	Pietrabbondante	27,44	668	E - Periferico
094037	Isernia	Poggio Sannita	25,74	621	E - Periferico
094041	Isernia	Roccasicura	28,60	516	E - Periferico
094043	Isernia	San Pietro Avellana	44,95	449	F - Ultraperiferico
094046	Isernia	Sant'Angelo del Pesco	15,59	359	F - Ultraperiferico
094047	Isernia	Sant'Elena Sannita	14,08	292	D - Intermedio
094049	Isernia	Sessano del Molise	25,32	710	E - Periferico
094051	Isernia	Vastogirardi	60,70	660	E - Periferico
			1.138,06	34.205,00	

Area interna Mainarde: 13 comuni

CODICE COMUNE (PROCOM); variabile alfanumerica	DENOMINAZIONE PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	DENOMINAZIONE COMUNE_30sett20	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2019	Popolazione residente censimento 2019	DESCRIZIONE_AI_20
094001	Isernia	Acquaviva d'Isernia	13,51	399	E - Periferico
094012	Isernia	Castel San Vincenzo	21,98	483	E - Periferico
094014	Isernia	Cerro al Volturno	23,79	1.197	E - Periferico
094017	Isernia	Colli a Volturno	25,25	1.327	E - Periferico
094019	Isernia	Filignano	30,88	606	E - Periferico
094020	Isernia	Forli del Sannio	32,56	647	E - Periferico
094021	Isernia	Fornelli	23,17	1.881	E - Periferico
094028	Isernia	Montaquila	25,45	2.373	E - Periferico
094029	Isernia	Montenero Val Cocchiara	22,02	513	F - Ultraperiferico
094036	Isernia	Pizzone	33,48	310	E - Periferico
094039	Isernia	Rionero Sannitico	29,21	1.066	E - Periferico
094042	Isernia	Rocchetta a Volturno	23,34	1.091	E - Periferico
094048	Isernia	Scapoli	18,94	636	E - Periferico
			323,58	12.529,00	

Area interna Medio Basso Molise: 20 comuni

CODICE COMUNE (PROCOM); variabile alfanumerica	DENOMINAZIONE PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	DENOMINAZIONE COMUNE_30sett20	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2019	Popolazione residente censimento 2019	DESCRIZIONE_AI_20
070001	Campobasso	Acquaviva Collecroce	28,60	605	E - Periferico
070004	Campobasso	Bonefro	31,28	1.298	E - Periferico
070011	Campobasso	Casacalenda	67,28	2.015	D - Intermedio
070014	Campobasso	Castellino del Biferno	15,54	513	D - Intermedio
070015	Campobasso	Castelmauro	43,62	1.378	E - Periferico
070021	Campobasso	Colletorto	35,91	1.766	E - Periferico
070027	Campobasso	Guardialfiera	43,53	967	D - Intermedio
070031	Campobasso	Larino	88,77	6.642	E - Periferico
070034	Campobasso	Lupara	25,87	452	D - Intermedio
070044	Campobasso	Montelongo	12,76	334	E - Periferico
070047	Campobasso	Montorio nei Frentani	31,66	395	E - Periferico
070048	Campobasso	Morrone del Sannio	45,84	559	D - Intermedio
070050	Campobasso	Palata	43,82	1.651	E - Periferico
070056	Campobasso	Provvidenti	14,03	105	E - Periferico
070058	Campobasso	Ripabottoni	31,96	483	D - Intermedio
070061	Campobasso	Rotello	70,74	1.169	E - Periferico
070068	Campobasso	San Giuliano di Puglia	42,05	1.024	E - Periferico
070072	Campobasso	Santa Croce di Magliano	53,37	4.231	E - Periferico
070077	Campobasso	Tavenna	21,97	643	E - Periferico
070083	Campobasso	Ururi	31,65	2.574	E - Periferico
			780,24	28.804,00	

I Soggetti Capofila sono i seguenti:

- 1) Area Urbana di Campobasso: Comune di Campobasso
- 2) Area Urbana di Termoli: Comune di Termoli
- 3) Area Interna Isernia-Venafro: Comune di Isernia, Capoluogo di Provincia e Comune più popoloso dell'Area
- 4) Area Interna Matese: Comune di Spinete, in continuità con la governance 2014-2020
- 5) Area Interna Fortore: Comune di Jelsi, in continuità con la governance 2014-2020
- 6) Area Alto Molise Medio Sannio: Comune di Agnone, in continuità con la governance 2014-2020
- 7) Area Interna Mainarde: Comune di Castel San Vincenzo, in continuità con la governance 2014-2020
- 8) Area Interna Medio Basso Molise: Comune di Larino, Comune più popoloso dell'Area e maggiore centro di riferimento per l'erogazione dei servizi.

INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI AZIONE ASCRIVIBILI ALLE STRATEGIE TERRITORIALI

Tra gli ambiti di intervento ammissibili agli Obiettivi di Policy e agli Obiettivi specifici previsti dai Regolamenti e declinati nella bozza dell'Accordo di Partenariato nazionale, si è proceduto a selezionare le tipologie di azione che maggiormente forniscono sostegno alle finalità delle Strategie territoriali, quelle maggiormente "serventi" e strumentali al sostegno dello sviluppo locale a regia territoriale, secondo le logiche di intervento base placed. Le tipologie di azione che si ritiene di ascrivere alle Strategie territoriali demandandone la "regia" alle coalizioni locali nell'ambito di percorsi di coprogettazione dal basso sono, cioè, quelle in grado di sostenere gli obiettivi principali che ispirano i contenuti delle Strategie territoriali previsti dai Regolamenti e declinati nell'Accordo di Partenariato. Il pannello delle azioni "territorializzabili", pertanto, è stato selezionato per fornire sostegno ai seguenti obiettivi principali previsti espressamente dall'Accordo di partenariato (i) nelle città, l'ampliamento e la modernizzazione di servizi, la creazione di nuove attività economiche e culturali e la rivitalizzazione di quelle esistenti, con particolare attenzione alle ricadute nelle periferie e in altre aree caratterizzate da fenomeni di disagio e degrado socio-economico, la riduzione degli impatti ambientali della vita urbana, l'innovazione delle politiche per l'abitare, la mobilità urbana sostenibile; (ii) nelle aree interne, cui la piena connettività digitale è assicurata da parte delle politiche nazionali, i servizi per l'istruzione, la salute (anche in ottica di integrazione socio-sanitaria), la mobilità, e azioni per la localizzazione produttiva e la creazione di lavoro. Per entrambe le tipologie di Aree, inoltre, i contenuti delle strategie territoriali comprendono gli interventi nel campo della cultura, del patrimonio e del turismo sostenibile che possono svolgere, nel contesto stesso delle strategie territoriali, un ruolo determinante per la valorizzazione, a beneficio della comunità territoriale, di risorse naturali, culturali e paesaggistiche, di produzioni locali, di opportunità di accoglienza, attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. Gli obiettivi richiedono, infine, l'integrazione nelle ST del FSE Plus attraverso l'OP4, in particolare per: l'integrazione attiva sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo di competenze necessarie, le politiche abitative, la difesa e la promozione della legalità nei contesti più degradati, il coinvolgimento dei diversi attori del partenariato locale nelle scelte e nell'attuazione, la partecipazione attiva dei cittadini, la co-progettazione con il Terzo Settore e l'approccio dell'innovazione sociale.

Non sono, di contro, "territorializzate" quelle tipologie di azione strumentali non direttamente alla realizzazione di tali finalità ma piuttosto agli obiettivi unitari di sviluppo della Regione, complessivamente considerata, per le quali quindi una regia regionale unica ne assicura la massima utilità nell'allocazione e negli impatti attesi. Come, per esempio, per le azioni a sostegno della Ricerca e sviluppo, dell'innovazione e della competitività del sistema produttivo, per i quali devono peraltro essere garantite le necessarie interconnessioni con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) di riferimento.

Le tabelle seguenti elencano pertanto, secondo quanto fin qui argomentato e con differenti declinazioni di ammissibilità per le Aree Interne e per le Aree urbane, il pannello delle azioni sostenute dal FESR e dal FSE+ ascrivibili alle Strategie territoriali, che il partenariato territoriale di ciascuna Area provvederà a selezionare e a caratterizzare, sulla base dei propri fabbisogni e delle conseguenti finalità strategiche.

Si specifica che le Azioni afferenti al tematismo Turismo-cultura sono declinabili all'interno delle Strategie territoriali in attuazione del Piano Strategico regionale per lo sviluppo del Turismo (PST), adottato dal Consiglio Regionale con Delibera del 2 dicembre 2019 n. 405, e del relativo Piano Operativo di Attuazione (approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 6 agosto 2021), che costituiscono la pianificazione di settore di riferimento. In tal senso le Strategie territoriali contribuiscono, nella misura determinata nel successivo paragrafo "Risorse finanziarie", alla realizzazione di una "Piattaforma di connessione delle attrazioni regionali che dia valore all'autenticità e all'originalità del territorio, in accordo con la vision espressa dal PST" (cfr Scheda progettuale allegata al Form "Elementi di base per la costruzione

delle Strategie territoriali del periodo di programmazione 2021-2027” che deriva dal presente Documento). Anche le Azioni materiali su beni culturali e naturali a fini turistici dovranno essere selezionate per dare attuazione al Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo; sono, pertanto, ammissibili interventi materiali sulle “Risorse turistiche” come elencate nell’Allegato 3.5 del Piano Strategico regionale per lo sviluppo del Turismo (PST) (consultabile al link: <http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17871>), ad eccezione delle categorie assimilabili a sagre ed eventi (elencati da pag. 37 a pag. 72 del medesimo allegato 3.5).

Tipologie di Azione ascrivibili alle Strategie delle AREE INTERNE

Fondo	Tipologia di Azione	
FESR	1	Efficientare le reti di pubblica illuminazione, attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative, inclusa la domotica
FESR	2	Sostenere la trasformazione intelligente delle reti di distribuzione e trasmissione di energia – smartgrid e soluzioni gridedge
FESR	3	Incentivare la creazione di Comunità energetiche, per i benefici ambientali, economici e sociali attesi a livello locale (<i>Le Comunità energetiche, forma innovativa di prosumption, sono definibili come una coalizione di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collaborano con l’obiettivo di produrre, consumare e gestire l’energia attraverso uno più impianti energetici locali</i>)
FESR	6	Sostenere la riqualificazione selettiva di archi stradali per migliorare l’accessibilità e la sicurezza dei percorsi, limitatamente ai collegamenti verso ed entro le “aree interne”, in particolare se soggette a significativi rischi sismici e/o idro-geologici. Le azioni finanziate dovranno incorporare soluzioni tecnologiche di monitoraggio telematico della resilienza strutturale delle opere d’arte e dei transiti
FSE+	7	Sostenere l’imprenditorialità, con particolare riguardo all’imprenditorialità giovanile e all’imprenditorialità femminile a supporto dei fabbisogni della Strategia di Area
FSE+	8	Sostenere l’economia sociale (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)
FESR	9	Sostenere l’economia sociale (infrastrutture e tecnologie)
FSE+	10	Sostenere le competenze professionalizzanti, con particolare attenzione a quelle di livello avanzato, delle persone prive di occupazione, con particolare riguardo ai giovani e alle donne, con riferimento ai fabbisogni di formazione a supporto delle Strategie di Area
FSE+	11	Sostenere l’incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso work experiences, tirocini extracurricolari e apprendistato professionalizzante a supporto dei fabbisogni della Strategia di Area
FESR	12	Incrementare la capacità dei servizi sanitari diversi da quelli di ospedalizzazione (infrastrutture e tecnologie)
FSE+	13	Incrementare la capacità dei servizi sanitari diversi da quelli di ospedalizzazione (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)
FESR	14	Adeguare la dotazione tecnologica dei servizi sanitari diversi da quelli di ospedalizzazione
FSE+	15	Incrementare il capitale umano impiegato nei servizi sanitari diversi da quelli di ospedalizzazione
FESR	16	Garantire ai soggetti svantaggiati adeguati servizi di accesso e presa in carico (infrastrutture e tecnologie)
FSE+	17	Garantire ai soggetti svantaggiati adeguati servizi di accesso e presa in carico (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)
FSE+	18	Facilitare l’integrazione sociale dei soggetti svantaggiati
FSE+	19	Sostenere la mediazione culturale, quale strumento di integrazione sociale di immigrati, ROM, Sinti e Caminanti
FSE+	20	Sostenere i minori e le relative relazioni familiari

Fondo	Tipologia di Azione	
FESR	21	Sostenere l'aggregazione dei soggetti svantaggiati come strumento di integrazione sociale (infrastrutture e tecnologie)
FSE+	22	Sostenere l'aggregazione dei soggetti svantaggiati come strumento di integrazione sociale (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)
FSE+	23	Sostenere i percorsi di educazione, anche in chiave di socializzazione, dei soggetti svantaggiati
FSE+	24	Sostenere l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati
FESR	25	Prestare servizi di assistenza ai soggetti svantaggiati (infrastrutture e tecnologie)
FSE+	26	Prestare servizi di assistenza ai soggetti svantaggiati (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)
FESR	27	Contribuire economicamente a soddisfare i bisogni dei soggetti svantaggiati (infrastrutture e tecnologie)
FSE+	28	Contribuire economicamente a soddisfare i bisogni dei soggetti svantaggiati (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)
FESR	29	Fornire spazi di accoglienza collettiva a uso diurno (infrastrutture e tecnologie)
FSE+	30	Fornire spazi di accoglienza collettiva a uso diurno (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)
FESR	31	Fornire spazi di accoglienza collettiva a uso residenziale (incluso l'uso notturno) (infrastrutture e tecnologie)
FSE+	32	Fornire spazi di accoglienza collettiva a uso residenziale (incluso l'uso notturno) (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)
FESR	33	Contrastare la povertà abitativa (infrastrutture e tecnologie)
FSE+	34	Contrastare la povertà abitativa (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)
FESR	35	Sostenere interventi materiali su beni culturali e naturali a fini turistici (in attuazione del Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo)
FESR	36	Piattaforma di connessione delle attrazioni regionali che dia valore all'autenticità e all'originalità del territorio, in accordo con la vision espressa dal PST

Tipologie di Azione ascrivibili alle Strategie delle AREE URBANE

Fondo	Tipologia di Azione	
FESR	1	Efficientare le reti di pubblica illuminazione, attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative, inclusa la domotica
FESR	2	Sostenere la trasformazione intelligente delle reti di distribuzione e trasmissione di energia – smartgrid e soluzioni gridedge
FESR	3	Incentivare la creazione di Comunità energetiche, per i benefici ambientali, economici e sociali attesi a livello locale (<i>Le Comunità energetiche, forma innovativa di prosumption, sono definibili come una coalizione di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collaborano con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia attraverso uno più impianti energetici locali</i>)
FESR	4	Ripristinare e tutelare la biodiversità: Infrastrutture verdi e corridoi ecologici in area urbana

Fondo	Tipologia di Azione	
FESR	5	Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (potenziare le infrastrutture per i combustibili alternativi; sostituire le flotte su gomma riducendone la vetustà ed accrescendone l'efficienza energetica e ecologica; irrobustire nodi di scambio fra modalità di spostamento e mobilità urbana ed extra-urbana (parcheggi di corrispondenza); promuovere lo shift modale, anche verso la mobilità "dolce" (piste ciclabili, ciclovie e percorsi pedonali), on demand o condivisa (ride, bike e car sharing), la micro-mobilità "a zero emissioni" e con percorsi preferenziali (tra cui i cd. Bus Rapid Transit); diffondere l'infomobilità e le soluzioni note come MaaS (Mobility as a Service) per aggregare, modulare ed adeguare in tempo (quasi) reale l'offerta di spostamenti alla domanda, sfruttando il potenziale dei big data per limitare le ridondanze di offerta
FSE+	7	Sostenere l'imprenditorialità, con particolare riguardo all'imprenditorialità giovanile e all'imprenditorialità femminile a supporto dei fabbisogni della Strategia di Area
FSE+	8	Sostenere l'economia sociale (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)
FESR	9	Sostenere l'economia sociale (infrastrutture e tecnologie)
FSE+	10	Sostenere le competenze professionalizzanti, con particolare attenzione a quelle di livello avanzato, delle persone prive di occupazione, con particolare riguardo ai giovani e alle donne, con riferimento ai fabbisogni di formazione a supporto delle Strategie di Area
FSE+	11	Sostenere l'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso work experiences, tirocini extracurricolari e apprendistato professionalizzante a supporto dei fabbisogni della Strategia di Area
FESR	12	Incrementare la capacità dei servizi sanitari diversi da quelli di ospedalizzazione (infrastrutture e tecnologie)
FSE+	13	Incrementare la capacità dei servizi sanitari diversi da quelli di ospedalizzazione (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)
FESR	14	Adeguare la dotazione tecnologica dei servizi sanitari diversi da quelli di ospedalizzazione
FSE+	15	Incrementare il capitale umano impiegato nei servizi sanitari diversi da quelli di ospedalizzazione
FESR	16	Garantire ai soggetti svantaggiati adeguati servizi di accesso e presa in carico (infrastrutture e tecnologie)
FSE+	17	Garantire ai soggetti svantaggiati adeguati servizi di accesso e presa in carico (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)
FSE+	18	Facilitare l'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati
FSE+	19	Sostenere la mediazione culturale, quale strumento di integrazione sociale di immigrati, ROM, Sinti e Caminanti
FSE+	20	Sostenere i minori e le relative relazioni familiari
FESR	21	Sostenere l'aggregazione dei soggetti svantaggiati come strumento di integrazione sociale (infrastrutture e tecnologie)
FSE+	22	Sostenere l'aggregazione dei soggetti svantaggiati come strumento di integrazione sociale (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)
FSE+	23	Sostenere i percorsi di educazione, anche in chiave di socializzazione, dei soggetti svantaggiati
FSE+	24	Sostenere l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati
FESR	25	Prestare servizi di assistenza ai soggetti svantaggiati (infrastrutture e tecnologie)
FSE+	26	Prestare servizi di assistenza ai soggetti svantaggiati (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)
FESR	27	Contribuire economicamente a soddisfare i bisogni dei soggetti svantaggiati (infrastrutture e tecnologie)
FSE+	28	Contribuire economicamente a soddisfare i bisogni dei soggetti svantaggiati (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)
FESR	29	Fornire spazi di accoglienza collettiva a uso diurno (infrastrutture e tecnologie)

Fondo	Tipologia di Azione	
FSE+	30	Fornire spazi di accoglienza collettiva a uso diurno (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)
FESR	31	Fornire spazi di accoglienza collettiva a uso residenziale (incluso l'uso notturno) (infrastrutture e tecnologie)
FSE+	32	Fornire spazi di accoglienza collettiva a uso residenziale (incluso l'uso notturno) (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)
FESR	33	Contrastare la povertà abitativa (infrastrutture e tecnologie)
FSE+	34	Contrastare la povertà abitativa (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)
FESR	35	Sostenere interventi materiali su beni culturali e naturali a fini turistici (in attuazione del Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo)
FESR	36	Sostegno alla Piattaforma di connessione delle attrazioni regionali che dia valore all'autenticità e all'originalità del territorio, in accordo con la vision espressa dal PST

RISORSE FINANZIARIE

Il Plafond (FESR e FSE+) assegnato alle strategie territoriali è quantificato muovendo dalla analoga dotazione pro-capite FESR-FSE 2014-2020, calcolata al momento della programmazione iniziale (prima versione del Programma approvata con Decisione (C) 4999 final), presa a riferimento per la comparazione con il nuovo Programma.

In dettaglio, il POR FESR-FSE 2014-2020 aveva previsto di dotare l'approccio di cui trattasi – implementato attraverso lo strumento ITI (Investimenti Integrati Territoriali) - del seguente ammontare di risorse:

FESR	FSE	TOTALE
26.770.659,12	5.724.056,00	32.494.715,12

Il Programma Operativo Regionale identificava 7 aree territoriali di intervento, la cui popolazione complessiva (al 2011) ammontava a 217.481 unità. Il combinato tra i valori finanziari e quelli demografici restituisce una assegnazione pro-capite pari, allora, a € 149,41.

Considerando per il nuovo periodo 2021-2027 i seguenti fattori di spinta per l'incremento delle risorse:

- a. valore assoluto della dotazione finanziaria del Programma, assai incrementata (moltiplicatore pari a circa 3,31) nell'attuale ciclo rispetto al precedente periodo 2014-2020;
- b. esigenza di estendere l'approccio territoriale fino alla integrale copertura del territorio regionale;

e i fattori di freno, in particolare:

- c. la necessità di sovradotare "il centro", in ragione della capacità del Programma di adottare - proprio in ragione del modificato ordine di grandezza del plafond complessivo - scelte diverse rispetto al precedente, in merito ad interventi di impatto regionale e di più rilevanti dimensioni, opportunamente non ricompresi tra quelli afferenti alle strategie d'area;

la Regione determina l'importo pro-capite da assegnare alle strategie territoriali in misura pari a € 300,00, pressoché raddoppiando il dato 2014-2020.

Con l'importo pro-capite così fissato, il totale generale attribuito alle strategie territoriali risulta essere pari, nel periodo 2021-2027, a € 90.154.800,00, arrotondato a 90 milioni di euro⁸.

Per quanto riguarda la ripartizione dei fondi tra le aree, si opta per il criterio demografico. Pur rilevando che le aree territoriali denotano condizioni socio-economiche molto variegata, non si apportano correttivi, in considerazione, da un lato, delle caratteristiche di svantaggio che caratterizzano le aree interne e, dall'altro, di quelle di propulsione e di servizio che le aree urbane necessitano di rafforzare. In buona sostanza, dal punto di vista finanziario, questa scelta pone le suddette caratteristiche sullo stesso piano, demandando le esigenze di riequilibrio a risorse di altra provenienza.

Di seguito si riportano i plafond complessivi **attribuiti**, secondo il suddetto criterio, a ciascuna Area.

AREA (AU = URBANA; AI = INTERNA)	DOTAZIONE FINANZIARIA
AU Campobasso	21.682.705,75
AU Termoli	20.042.127,54
AI Isernia Venafro	13.951.503,41
AI Matese	5.889.969,25
AI Fortore	5.811.204,73
AI Mainarde	3.752.246,14
AI Alto Molise Medio Sannio	10.243.880,53
AI Medio-Basso Molise	8.626.362,66
TOTALE	90.000.000,00

Si specifica che, non essendo ancora perfezionata l'assegnazione delle risorse al nuovo Programma Regionale 2021-2027, in particolare per quanto riguarda il cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di Rotazione, eventuali modifiche del budget complessivo di Programma – qui preso a riferimento per determinare l'importo delle risorse complessive riservate alle Strategie territoriali – potranno determinare la necessità di provvedere ad una diversa imputazione tra fonti finanziarie, considerando anche la copertura di un eventuale POC 2021-2027.

Rispetto al 2014-2020, sono allentati e maggiormente attagliati al processo di costruzione della progettazione dal basso i vincoli dettati per la ripartizione dei fondi all'interno di ciascuna area. A questo proposito, vale la pena rammentare - non senza rimarcare però come tale circostanza fosse frutto di un processo al momento di scrittura del Programma del tutto immaturo, che mal si conciliava con la necessità di fornire informazioni ben dettagliate - come il Programma predeterminasse allora non soltanto la suddivisione del plafond tra fondi, ma, per ciascuna tipologia d'area (non a livello di singola area⁹) addirittura l'allocazione di questi tra le diverse politiche di intervento.

Per il 2021-2027, tali vincoli stringenti sono stati rimossi e sostituiti, nella presente fase di costruzione delle strategie, da semplici proposte dell'Amministrazione Regionale riguardanti, per ciascuna area, la sola distribuzione FESR-FSE+.

⁸ L'arrotondamento porta il valore pro-capite a € 249,48 comunque superiore al doppio della dotazione precedente (€ 149,41 x 2 = € 298,83).

⁹ L'attribuzione alle politiche di ciascuna area si concretizzò con atti successivi al fine di garantire il concorso di ognuna di esse alla composizione dei valori complessivamente attribuiti alla tipologia di appartenenza (urbana e interna).

La suddetta proposta, derivante da ragioni di opportunità che coinvolgono l'intera architettura programmatica, indica valori complessivi di FESR e di FSE+ e distribuisce tali valori tra le aree seguendo un semplice criterio di proporzionalità.

Di seguito si riportano i plafond FESR e FSE+ **proposti**, secondo il suddetto criterio, a ciascuna Area.

AREA (AU = URBANA; AI = INTERNA)	FESR	FSE+	TOTALE
AU Campobasso	17.587.083,55	4.095.622,20	21.682.705,75
AU Termoli	16.256.392,34	3.785.735,20	20.042.127,54
AI Isernia Venafro	11.316.219,44	2.635.283,98	13.951.503,41
AI Matese	4.777.419,51	1.112.549,75	5.889.969,25
AI Fortore	4.713.532,72	1.097.672,00	5.811.204,73
AI Mainarde	3.043.488,53	708.757,60	3.752.246,14
AI Alto Molise Medio Sannio	8.308.925,32	1.934.955,21	10.243.880,53
AI Medio-Basso Molise	6.996.938,60	1.629.424,06	8.626.362,66
TOTALE	73.000.000,00	17.000.000,00	90.000.000,00

Mentre i plafond complessivi sono attribuiti e, pertanto, non modificabili, i plafond per ciascun fondo risultano proposti e quindi negoziabili a seconda delle peculiarità della specifica strategia territoriale interessata.

Nondimeno, tuttavia, alcuni vincoli permangono. Essi riguardano le esigenze di:

1. concorrere al conseguimento del limite minimo del 8% fissato dal Regolamento FESR per l'attribuzione delle risorse del fondo allo sviluppo urbano sostenibile¹⁰;
2. concorrere al cofinanziamento degli interventi di cui al piano operativo di attuazione del "Piano Strategico regionale per lo sviluppo del Turismo" (PST), approvati con DGR n. 268 del 6 agosto 2021, in ossequio all'esplicito mandato disposto al punto 5 del deliberato;
3. garantire massa critica per il FSE+ gestito a regia Regionale;
4. assicurare un investimento territoriale incentrato su entrambi i fondi (FESR e FSE+), secondo una declinazione ampia del concetto di integrazione e in linea con l'orientamento di costruire un Programma plurifondo.

Premesso che:

- quanto riportato al punto 1 è quantificato in € 31.116.700,50¹¹;
- l'esigenza sopra descritta al punto 2 è soddisfatta mediante: a) finanziamento dell'intervento immateriale di portata regionale indicato nel paragrafo "Individuazione delle tipologie di Azione ascrivibili alle Strategie Territoriali", il cui fabbisogno è quantificato in € 20 milioni; b) finanziamento di interventi materiali proposti dai territori sui beni e per le finalità ammissibili (secondo quanto indicato nel paragrafo "Individuazione delle tipologie di Azione ascrivibili alle Strategie Territoriali");
- la necessità di cui al punto 3 è soddisfatta con una dotazione FSE+ pari ad almeno 70 milioni di euro, al netto delle risorse destinate all'assistenza tecnica;

¹⁰ Al paragrafo 2, l'art 11 Reg. REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione testualmente recita: *Almeno l'8 % delle risorse del FESR disponibili a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», diverse dall'assistenza tecnica, è destinato allo sviluppo urbano sostenibile in una o più delle forme di cui all'articolo 28 del regolamento (UE) 2021/1060.*

¹¹ La dotazione del Programma FESR è pari, al lordo della quota di cofinanziamento nazionale e al netto delle risorse destinate all'Assistenza Tecnica, a € 388.958.756,26

- quanto riportato al punto 4 rinvia a una partecipazione del FSE+ non inferiore al 10% del totale assegnato alle aree;

è stabilito che:

- nelle aree urbane il FESR non possa scendere complessivamente al di sotto di 31.116.700,50;
- in ciascuna area (sia nelle aree urbane che in quelle interne) il FESR non possa scendere al di sotto della quota necessaria a coprire, in ordine al PST, il finanziamento dell'intervento immateriale di portata regionale indicato nel paragrafo "Individuazione delle tipologie di Azione ascrivibili alle Strategie Territoriali", nel rispetto della seguente assegnazione di dettaglio:

AREA	FESR (min)
AU Campobasso	4.818.379,05
AU Termoli	4.453.806,12
AI Isernia Venafro	3.100.334,09
AI Matese	1.308.882,06
AI Fortore	1.291.378,83
AI Mainarde	833.832,47
AI Alto Molise Medio Sannio	2.276.417,89
AI Medio-Basso Molise	1.916.969,48
TOTALE	20.000.000,00

- nelle aree complessivamente considerate (sia nelle aree urbane che in quelle interne) il FSE+ non possa superare complessivamente € 30.569.752,45¹²;
- nelle aree complessivamente considerate (sia nelle aree urbane che in quelle interne) il FSE+ non possa essere inferiore in sommatoria a € 9.000.000,00.

La proposta di assegnazione sopra riportata consente di soddisfare tutti i vincoli disposti.

Con l'accettazione della proposta o con assegnazioni differenti che consentano di rispettare i vincoli disposti, le strategie saranno costruite allocando le risorse su alcune o tutte le opzioni di intervento indicate al paragrafo "Individuazione delle tipologie di Azione ascrivibili alle Strategie Territoriali" del presente documento.

L'Autorità di Gestione del Programma FESR-FSE+ adatterà meccanismi correttivi qualora, nel corso della concertazione con i territori, riscontrasse carenze nei requisiti richiesti per il soddisfacimento totale o parziale dei suddetti vincoli.

¹² La dotazione del Programma FSE+ è pari, al lordo della quota di cofinanziamento nazionale e al netto delle risorse destinate all'Assistenza Tecnica, a € 100.569.752,45